

**TEATRO SOCIALE
SONDRIO**



61ª STAGIONE
2023/2024
Lorenzo Passerini,
direzione artistica



Archi della Vivaldi/2

PAUL HINDEMITH
Trauermusik

COSIMO CAROVANI
Due Scene di Serenata

“NORDISK” Kammer-symphonie

PIOTR ILIC CIAIKOVSKIJ
Serenata per archi

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI
Cosimo Carovani *violoncello solista e direttore*



Roman Spitzer, direttore (Prima viola della Rotterdam Philharmonic Orchestra)

MERCOLEDÌ - 27 MARZO 2024 - ore 20.45

**PERCHÉ
CREA**



La 61^a Stagione 2023/2024 è realizzata

con il sostegno di

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI SONDRIO

COMUNE DI SONDRIO

COMUNE DI MORBEGNO

COMUNE DI SONDALO

COMUNE DI BORMIO

COMUNE DI PIURO

con il contributo

Consorzio Comuni B.I.M. DELL' ADDA, Sondrio

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - Crédit Agricole

Fondazione "Ing. Enea Mattei", Morbegno

Fondazione PRO VALTELLINA, Ente filantropico

A.P.S. Orchestra Antonio Vivaldi

Sede legale:

Via Forestale 22 - 23017 Morbegno (SO)

CF. 91014940141 - P. Iva 00942750142

cell. 349 1857442

www.orchestravivaldi.org

A.P.S. Amici della Musica - Sondalo

Sede legale:

Via Vanoni 32 - 23035 Sondalo (SO)

CF. 00553720145 - P. Iva 00553720145

cell. 348 3256939

www.amicidellamusica.org



ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI - AMICI DELLA MUSICA SONDALO

Direttore responsabile - IVAN MAMBRETTI

Editore: AMICI DELLA MUSICA - SONDALO

Autorizzazione Trib. Sondrio n. 214 - Registro Stampa del 2.10.1990

Immagine di copertina: Ivan Previsdomini - Stampa: Lito Polaris srl. Poggiridenti (SO)

PAUL HINDEMITH

(1895-1963)

Trauermusik

per violoncello ed orchestra d'archi

Langsam

Ruhig bewegt

Lebhaft

Corale *Für deinen Thron tret ich hiermit* - Sehr langsam

La *Trauermusik* composta in origine per viola e orchestra d'archi, fu composta nel 1936 in memoria di Giorgio V d'Inghilterra. Si tratta di una breve pagina dal carattere intimo e commosso, che segna, insieme ad altri lavori degli stessi anni, un'inversione di tendenza nel percorso creativo di Hindemith. La sua grande scienza contrappuntistica rimane, priva però di esasperazioni tecnicistiche e soprattutto improntata a un riconquistato senso della armonia tonale.

Il brano consta di quattro brevi sezioni che procedono senza interruzione. Nel *Langsam* (Lento) iniziale la scrittura contrappuntistica a quattro parti dell'orchestra cede il posto, con l'esordio dello strumento solista, a un semplicissimo accompagnamento accordale. Le altre sezioni, legate da una stretta parentela tematica, sono un *Ruhig bewegt* (Poco mosso) seguito da un *Lebhaft* (Vivace). Infine un *Corale*, ("Per il tuo Trono io qui cammino") di grande forza espressiva, intercalato da brevi cadenze del solista.

COSIMO CAROVANI

(1991)

Due scene di Serenata

1. Scena

2. Promenade

Le *Due Scene di Serenata* per violoncello concertante e archi di Cosimo Carovani ci portano più vicini alla notte, quella notte che, come dice Don Giovanni nell'opera omonima di Mozart su libretto di Da Ponte, «è più chiara del giorno, sembra fatta per girare a zozzo a caccia di ragazze». Qui già iniziamo a percepire un'inquietudine, pur nel chiarore di una fascia sonora luminosa sui cui prendono la parola i pizzicati del violoncello, parenti di quell'archetipo della serenata che è il pizzicato mandolinistico. L'eco lontana del tamburello e del ritmo di marcia notturna si perdono fra suoni solitari che sembrano incarnare l'attesa del momento erotico, fra tremoli leggerissimi e mormorii flautati che richiamano il *Waldesrauschen* wagneriano, come in un dialogo fra realismo naturalistico e soggettivo sentimento umano.

Questo pulviscolo fremente si intensifica per sfociare in una maggiore pienezza armonica; ma l'illusione dura un attimo, e di nuovo i suoni si fanno più eterei, per perdersi poi dolcemente nel silenzio. A un momento più carnale si giunge con la seconda scena (Promenade), in cui violoncello e archi sembrano ingaggiare una lotta che sfocia in un episodio di festosa danza scozzese; presto torna però l'enigma, il mistero, in un repentino scurirsi del panorama sonoro. Una cadenza piccarda sembra chiudere il brano, ma il violoncello riprende la parola e a poco a poco si ritrova da solo con il suo *melos* estatico, prima di svanire insieme agli archi verso l'acuto, con un barlume di eccitata follia nel rapido inerpinarsi conclusivo. (Luca Ciammarughi)

“*Nordisk*” *Kammersymphonie*

per orchestra d’archi.

Dedicataria: Orchester Antonio Vivaldi

Vorgesang: en siren

Mit feuer (Scherzo) - (Bolero)

Arthern Lights

Sista gryningen

Finale - Drømde mik en drøm

“

Seguendo lo stesso procedimento della *Kammersymphonie* op. 110a di Shostakovich che altro non è che il suo ottavo quartetto (op. 110) trasposto dallo stesso compositore per orchestra d’archi, la *Nordisk Kammersymphonie* è la versione orchestrale del terzo quartetto “Norrskén” (2019) che porta come sotto titolo “*per una terra che brucia*”. Un brano ispirato alle melodie nordiche e alle sue figure mitiche che però si pone come riflessione metaforica e musicale davanti al disastro ambientale che il mondo sta sperimentando, partendo proprio dallo scioglimento dei ghiacciai e i roghi forestali. Diviso in cinque movimenti titolati, il quinto movimento è stato aggiunto in questa versione per orchestra d’archi rispetto al quartetto; esso si basa sul reel “Drømde mik en drøm i nat” che è la canzone secolare più antica conosciuta nei paesi nordici, scritta intorno al 1300. Il titolo si traduce con “*Ho sognato un sogno la scorsa notte...*”.

Una fine più speranzosa di quella dell’originale quartetto, che porta il titolo di *ultima alba*, raggiunta dopo il canto delle sirene del primo movimento, metafora dell’inquinamento e della seduzione nel spogliare il mare delle sue risorse, lo scherzo *con fuoco* che è la pagina più effettistica e distruttiva del brano, dove gli strumenti “mimano” il crepitio del fuoco, lo schianto degli alberi, e del terzo movimento *Northern Lights* che si conclude con un corale simbolico dedicato al cielo, luogo che pareva irraggiungibile ma che anch’esso è stato toccato dalla mano distruttiva e non curante dell’essere umano. Ricercare dunque la nostra umanità nel sogno, nel proiettarci al di là della materia e delle necessità egoistiche di ognuno di noi, per ritrovare ciò che si è perso o ancor meglio ritrovarsi, è l’ultima spiaggia dopo tutto quello che è stato fatto. O si trova la soluzione nei sogni, negli ideali e nella forza che essi ci possono dare per agire, o alla fine di tutto, del nostro mondo non rimarrà che un sogno. (Nota del compositore).

PIOTR ILIC CIAKOVSKIJ

(1840–1893)

Serenata in do maggiore per archi, op. 48

Pezzo in forma di Sonatina. (Andante non troppo)

Valse. Tempo di valse. (Moderato)

Elegia. (Larghetto elegiaco)

Finale. Tema russo. (Andante)

Composta nello stesso anno della celebrativa *Ouverture 1812*, questa *Serenata* op. 48, secondo l'autore, voleva essere un omaggio all'amatissimo Mozart. Stavolta, però, il Maestro non tenta una imitazione mozartiana quasi da sbagliarcisi, come nella scena della festa pastorale dell'opera *La dama di picche*; l'omaggio si può avvertire, ma è completamente dentro all'inventiva di Ciaikovskij. Inoltre lo spessore sonoro è tutt'altro che mozartiano; sfruttando le sue conoscenze tecniche di grande strumentatore, in questa sua partitura piacevolissima Ciaikovskij ci dà quasi un trattato di scrittura per orchestra d'archi (corde doppie, amalgama, pizzicati e così via), ottenendo il massimo rendimento sonoro per varietà di effetti. In questa *Serenata* c'è anche un embrione di forma ciclica: infatti la apre una specie di solenne corale, e questo ritornerà alla fine del primo tempo e ancora nel quarto e ultimo. Lo segue il vero e proprio *Pezzo in forma di sonatina* (allegro moderato), quello dove l'intenzionale omaggio a Mozart è più sensibile. Come nella *Quinta Sinfonia*, abbiamo un vero e proprio valzer; poi l'*Elegia* si svolge con una densità crescente. *Tema Russo*, si intitola il finale; effettivamente un motivo di danza popolare si fa strada gradatamente fino ad essere scandito nettissimo; nel tempo che è in forma-sonata, si inerisce anche un accenno del corale d'inizio. La felicità inventiva è assoluta. (A.M., 1997)

ARCHI DELLA VIVALDI

Violini Primi:

Elisa Scanziani*
Davide Scognamiglio
Lucia Lago
Flavia Costa
Davide Torrente
Fiorenza Nieddu

Violini Secondi:

Niccolò Musmeci^
Roberto Ficili
Federica Barreca
Pierfrancesco Galli
Sofia Gimelli

Viole:

Matteo del Soldà^
Francesco Scarpetti
Laura Domenis
Giuliana De Siato

Violoncelli:

Cosimo Carovani°
Sofia Bellettini
Camillo Lepido

Contrabbassi:

Miriana Riviello^
Alberto Boffelli

* di spalla

^ prima parte

° solista e concertatore



COSIMO CAROVANI *violoncello solista e direttore*

Fiorentino di nascita, Cosimo Carovani è solista, camerista, compositore e scrittore. Energica ed esuberante voce del violoncello italiano, è considerato un musicista dalla grande versatilità e cultura, dotato di freschezza e profondità ed una delle voci più vivaci della sua generazione. Camerista per vocazione è vincitore del Primo Premio e due ulteriori riconoscimenti col Quartetto Indaco (finalista al Concorso Internazionale Paolo Borciani 2017, Manhattan Competition 2022, Golden Medal all'Osaka Chamber Music Competition).

È primo violoncello presso l'Orchestra da Camera "Milano Classica" e ha ricoperto lo stesso ruolo con altre orchestre, quali l'O.R.T., l'Orchestra "Leonore" di Pistoia, il "Colibrì Ensemble", l'Orchestra Uni.Mi. e l'OFT di Torino.

Ha, inoltre, studiato orchestrazione contemporanea, composizione e videoscrittura con Andrea Portera. Vincitore di diversi concorsi, il suo catalogo, nonostante la giovane età, conta già più di settanta numeri d'opera.

Pubblica con la casa *Sconfinarte* di Milano; le sue composizioni sono state eseguite al Teatro alla Pergola, al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, al Lo Squero di Venezia, al Festival Paesaggi Musicali Toscani, Agimus di Firenze, Festival le Strade del Suono di Genova, Monferrato Classica, Accademia Chigiana, Mantova Trame Sonore, Teatro Sociale di Como. Nel 2018 ha ricevuto una commissione per un concerto per mandolino ed orchestra per Avi Avital. Registra per *da Vinci Publishing*, *Brilliant Classic*, *Sconfinarte* ed *Ema Vinci*, con la quale ha vinto il Bando Siae "Per chi Crea" 2019.

Nel 2021 insieme al Quartetto Indaco pubblica in collaborazione con la casa *Sconfinarte* di Milano l'ambizioso progetto *Dante 21* che lo vede partecipare sia come esecutore che come compositore.

Nello stesso anno esce il primo volume delle sue composizioni per pianoforte solo e l'anno successivo il suo disco d'esordio come violoncellista solista e concertatore con l'Orchestra da Camera Milano Classica, *Tales of Dusk*.

Nel 2024, con la vittoria del Bando "Per chi Crea", ha registrato assieme all'Orchestra da Camera Milano Classica un monografico dei suoi lavori per orchestra d'archi (*Trittico*), con la partecipazione come violoncello solista di Giovanni Sollima.

Suona un violoncello di Charles Claudot del 1840 di sua proprietà.

INFORMAZIONI

INGRESSO SOCI: Concerto in abbonamento

A concerto iniziato, al socio sarà assegnato un nuovo posto disponibile; l'ingresso in sala sarà possibile a fine esecuzione del brano in corso di esecuzione.

INGRESSO NON SOCI:

- Biglietto in **prevendita online** sul sito www.orchestravivaldi.org
- Biglietto in **vendita diretta** presso la biglietteria del Teatro Sociale a partire da 90 minuti prima dell'inizio del concerto

Tipologia biglietto	
ORDINARIO (oltre 26 anni)	€ 30
GIOVANE (da 19 a 25 anni)	€ 10
UNDER 19	gratuito
DOCENTI e ALLIEVI delle Scuole di Musica pubbliche e private della Provincia di Sondrio (È gradita la prenotazione telefonica al 348 3256939, entro le ore 12 del giorno del concerto.)	gratuito

Servizio BUS NAVETTA (gratuito per i Soci)

POSCHIAVO (Stazione)	19,30	SEMOGO	18,15
Li Curt	19,33	ISOLACCIA	18,22
Le Prese	19,36	PREMADIO	18,30
Brusio	19,44	BORMIO (Perego)	18,40
Campascio	19,47	PRESIDIO ASL	18,45
Campocologno	19,50	SANTA LUCIA (Ponte)	18,50
		SONDALO (v.le Libertà)	19,05
MADONNA DI TIRANO	20,00	GROSIO (Comune)	19,12
InfoPoint P		GROSOTTO (Centrale)	19,15
		GROSOTTO (Comune)	19,18
		MAZZO	19,22
		TOVO S. AGATA	19,25
		LOVERO	19,30
MORBEGNO (Auditorium)	19.45	SERNIO (Valchiosa)	19,35
Talamona	19,50	TIRANO (p.za Marinoni)	19,42
Ardenno	20.00	MADONNA DI TIRANO	19,50 a
San Pietro Berbenno	20.10	InfoPoint P	20,00 p
Castione	20.20	BIANZONE	20,05
Sondrio (rotonda Via Milano)	20,25	TRESENTA	20,10
SONDRIO-TEATRO	20.30	SAN GIACOMO	20,13
		MONTAGNA (Trippi)	20,20
		SONDRIO(p.le Bertacchi)	20,25
		SONDRIO - TEATRO	20,30

Dona il tuo 5X1000



all'**Orchestra Antonio Vivaldi**

Un piccolo gesto consapevole,
che non comporta alcun costo aggiuntivo,
in grado di mantenere viva la musica
nelle nostre valli.

Basta la **tua firma**
e il **nostro codice fiscale**
sulla tua
dichiarazione dei redditi

CODICE FISCALE:

9 1 0 1 4 9 4 0 1 4 1

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CLASSE AI ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 29 LUGLIO 2016)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

Orchestra Antonio Vivaldi

Prossimi appuntamenti in Provincia di Sondrio

Domenica 21 aprile 2024, ore 17

9° concerto della Stagione 2023/24

SERGEJ RACHMANINOV

ADAM HICKOX *direttore*

Lunedì 20 maggio, ore 20,45

CONCERTO FINALE

F. LEHÀR

F. POULENC

F. MENDELSSOHN

MARCO CADARIO *clavicembalo*

LORENZO PASSERINI *direttore*

